

# **ASSOCIAZIONE ONLUS L'OASI DI TORRETTA CAMPOBELLO DI MAZARA**

## **“COMUNITA’ ALLOGGIO”**

### **DEFINIZIONE DEL SERVIZIO**

La Comunità Alloggio si propone come soluzione strutturale idonea a rispondere nei casi in cui i genitori di una persona in situazione di handicap vengono a mancare, o le risorse familiari risultano insufficienti o inadeguate alla gestione e alla cura del proprio figlio (si pensi a genitori anziani, ammalati, particolari situazioni in cui la gravità dell'handicap richiede investimento di energie fisiche, emozionali, psicologiche ed assistenziali particolarmente elevate).

Ciò diventa particolarmente necessario nel contesto territoriale della Sicilia occidentale, dove attualmente, questa risorsa risulta precaria o addirittura inesistente.

La C. A. è un servizio residenziale destinato a soggetti portatori di handicap con buone capacità adattive e di autonomia personale.

La struttura, in integrazione con i servizi territoriali, fornisce tutte le prestazioni atte al recupero e al mantenimento delle diverse capacità individuali, allo sviluppo delle potenzialità, alla modificazione del comportamento e delle modalità di relazione di ogni singolo utente.

Tutte queste prestazioni sono individuate e costituiscono il Piano Educativo Personalizzato relativo a ciascun ospite della Comunità.

Quest'ultima ha come obiettivo l'assistenza e l'educazione dei suoi ospiti.

Modello di ispirazione della Comunità è la Famiglia, della quale si cerca di ricostruire alcune caratteristiche salienti quali, il senso di appartenenza dei suoi membri ad un gruppo ristretto di persone e il senso di appartenenza ad un luogo nel quale riconoscersi e trovare la soddisfazione ai bisogni primari.

### **OBIETTIVO GENERALE**

Cura, recupero, sviluppo delle capacità di gestione degli ospiti e promozione di tutte le risorse territoriali che possano costruire occasioni di integrazione personale e sociale.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

*Educativo-riabilitativo-assistenziale:*

- promuovere le abilità residue degli utenti;
- rivalutare, promuovere e mantenere qualità e potenzialità;

- fornire strumenti di comunicazione per migliorare l'integrazione sociale.

#### *Integrazione sociale e culturale nel territorio e nella comunità locale:*

- mantenere e alimentare i legami positivi e gli affetti con i familiari e con altri soggetti sociali della comunità locale;
- mantenere i rapporti con l'ambiente d'origine;
- porre la C. A. come struttura "aperta" ossia integrata nel territorio al fine di un reciproco arricchimento su pensieri e problemi relativi alla disabilità.

#### **SERVIZIO DI TREGUA O SOLLIEVO**

Tra i servizi offerti dalla struttura residenziale vi è anche quello di avviare una fase di esperienze capaci di fornire risposte concrete di assistenza temporanea ai figli disabili di quelle famiglie, che per diversi motivi, hanno bisogno di un "sollievo" una "tregua".

Da una attenta analisi sulle problematiche relative alla disabilità intellettiva, infatti, si è potuto rilevare che una esigenza preponderante che emerge all'interno del nucleo familiare è quella di poter usufruire in un momento di difficoltà e non solo, di un servizio all'interno di una struttura residenziale, cosiddetto servizio di tregua e/o sollievo, al fine di alleviarlo dall'assistenza continua.

Si tratta quindi, di aiutare la famiglia a superare il senso di abbandono che accompagna spesso il proprio vissuto e ridurre il senso di insostituibilità.

La famiglia dovrà percepire che, pur essendo una risorsa fondamentale per i bisogni del proprio figlio, può sperimentare la condivisione del carico assistenziale e trarne anche collaborazione.

#### **MODALITA' DI GESTIONE**

La Comunità Alloggio sarà gestita dall'Associazione Onlus L'Oasi di Torretta.

#### **DESTINATARI DEL PROGETTO**

Nella fase iniziale di sperimentazione la Comunità Alloggio potrà ospitare un numero massimo di 4 utenti di cui n. 1 per il servizio di tregua e/o sollievo, quest'ultimo con lo scopo di far fronte a situazioni di emergenza che possono crearsi all'interno della famiglia.

Caratteristica comune degli ospiti sarà il ritardo mentale lieve e medio-lieve e buone capacità adattive e di autonomia personale.

### **PERSONALE OPERANTE**

Il personale della C. A. sarà costituito da educatori, personale di assistenza e da un coordinatore con esperienza documentata nel settore.

Gli operatori si alterneranno per la copertura del Servizio secondo un sistema di turni che garantisca la relazione del progetto educativo di ciascun utente.

*Nel quotidiano si occuperanno in particolare:*

- della gestione domestica interna ed esterna (rifacimento del letto, sistemazione stanza da letto, della cucina, dei servizi igienici, cura delle aiuole, ect...);
- della preparazione dei pasti, in collaborazione con gli ospiti;
- del controllo della pulizia dell'ambiente e dell'igiene degli ospiti, in uno spirito di attenzione e di consapevolezza del proprio corpo e della propria salute;
- dell'uso del tempo libero per favorire momenti di crescita, di gioco e socializzazione, con la possibile frequenza ad attività sportive, culturali, di animazione;
- delle relazioni con gli ospiti, prestando attenzione alle esigenze individuali e alle dinamiche di gruppo;
- dei rapporti con le famiglie e con le altre figure di riferimento individuate;
- del rispetto delle regole della comunità.

### **REQUISITI PER L'ACCESSO AL SERVIZIO**

Per poter accedere al servizio di Comunità Alloggio occorre possedere i seguenti requisiti:

- presenza di ritardo mentale lieve e/o medio-lieve con buone capacità adattive e di autonomia personale;
- età superiore a 16 anni;
- genitori deceduti, anziani o non in grado di garantire la necessaria assistenza per motivi di salute o altro.

Per ciascuna richiesta nella Comunità dovrà essere redatta un' apposita graduatoria.

È necessario garantire la complessiva compatibilità tra i soggetti inseriti nella Comunità.

A tal fine si ritiene necessario prevedere un periodo di prova di sei mesi.

### **MODALITA' DI AMMISSIONE AL SERVIZIO**

Le ammissioni in Comunità sono disposte dall'equipe psico-sociale del Centro Diurno su segnalazione dei Servizi Sociali, dell'Asp, o di privati.

A tale scopo dovrà essere presentata dall'Ente segnalante la seguente documentazione:

- relazione sulla situazione presentata e la storia del soggetto;
- progetto dell'intervento da attuare.

### **PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO**

Il Piano Educativo Individualizzato verrà formulato dagli operatori della Comunità, con la collaborazione della famiglia e dell'equipe psico-sociale del Centro Diurno.

I suoi elementi costitutivi sono:

- 1) l'analisi dei bisogni, dei deficit e delle potenzialità del soggetto;
- 2) l'analisi delle risorse disponibili sia interne, sia quelle presenti sul territorio, nonché del contesto operativo degli interventi, con particolare riferimento alla famiglia del soggetto;
- 3) la determinazione degli obiettivi, con indicati criteri di scelta (quali priorità nella scelta degli obiettivi attesi) e modalità per la verifica dei risultati raggiunti;
- 4) gli strumenti e le strategie per il raggiungimento dei risultati attesi e l'esplicitazione delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi;
- 5) tempi e modalità di verifica.

### **CARTELLA INDIVIDUALE DEGLI UTENTI DELLA COMUNITA' ALLOGGIO**

Per ogni utente dovrà essere predisposta una cartella individuale che contenga: esami medici e controlli periodici di assenza di patologie in atto, terapia farmacologia in atto; Piano Educativo Personalizzato, dati anagrafici, socio-familiari e clinici.

Le cartelle dovranno essere custodite con cura presso la Comunità Alloggio e sono sottoposte alla riservatezza delle informazioni.

### **ALTRA DOCUMENTAZIONE**

La Comunità dovrà altresì conservare:

- le richieste di inserimento e il relativo protocollo d'intesa con l'Associazione e/o Convenzione;
- il registro delle presenze degli ospiti;
- il registro delle visite dei parenti;
- il Diario Giornaliero sul quale verranno riportati i fatti più significativi riguardanti la vita degli ospiti e le consegne per gli operatori al cambio turno.

### **PARTECIPAZIONE DEI FAMILIARI DEGLI UTENTI**

La collaborazione con i familiari degli utenti è fondamentale per la coerenza stessa degli interventi; essa è perseguita anche attraverso incontri periodici con gli operatori della Comunità e la partecipazione ad attività programmate previste all'interno della Comunità.

Si alleggerà parere dell'equipe psico-sociale del Centro Diurno, al fine di accertare la compatibilità di massima con gli altri soggetti inseriti.

Ogni altro documento necessario a comprovare la sussistenza dei requisiti oggettivi richiesti per l'ammissione.

Gli ospiti della Comunità potranno frequentare il Centro Diurno e il Centro di Riabilitazione ubicati all'interno dell'Associazione.

#### **MODALITA' DI DIMISSIONE DAL SERVIZIO**

Le dimissioni dalla Comunità sono disposte dall'equipe psico-sociale a seguito esaurimento del progetto d'inserimento o per modifiche allo stesso, o su richiesta volontaria della famiglia o d'ufficio.

#### **LE ATTIVITA' DELLA COMUNITA'**

La Comunità è un ambiente di tipo familiare che crea i presupposti per il raggiungimento delle condizioni di autonomia o di rientro in famiglia, nel pieno rispetto del mantenimento delle relazioni con il territorio di provenienza dello stesso.

I ritmi della Comunità sono quelli della famiglia.

Gli educatori della Comunità dovranno predisporre ad integrazione delle attività del Centro Diurno, opportunità stimolanti volte alla crescita e/o al mantenimento delle autonomie personali, all'integrazione con il territorio.

Tali attività dovranno caratterizzarsi per l'elevato grado di adesione al bisogno portato e/o espresso dall'utente, anche in termini di "piacere di fare".

Gli ospiti saranno coinvolti nella cura di sé, dello spazio abitativo della Comunità, nella preparazione dei pasti come occasione per favorire maggiori autonomie e parteciperanno attivamente alla vita della Comunità.

#### **RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

La Comunità si porrà nei confronti del territorio con modalità di "apertura" volte a ricercare in esso le risorse per favorire le situazioni che contrastino l'emarginazione sociale del portatore di handicap.

E' ammessa, previa autorizzazione del Consiglio Direttivo, la presenza nella C. A. di volontari del Servizio Civile, educatori tirocinanti, volontari di associazioni locali nello spirito della Legge 266/91, purchè non sostituiscano il personale normalmente addetto.

#### **ASSICURAZIONE**

Per ogni ospite della Comunità Alloggio verrà stipulata una polizza assicurativa per gli infortuni e la R. C.

